

Poliziotti, pochi e «mal pagati» In città gli uffici sono una sauna

Questura di Potenza promossa in fascia «A», ma l'organico resta carente



CAPOLUOGO

La Questura di Potenza sempre più carente di personale. Anche dal punto di vista strutturale è ritenuta inadeguata: il ferro che l'avvolge irradia al suo interno un calore esagerato. Ieri sit-in della Silp-Cgil in piazza Mario Pagano, a Potenza

BRANCATI IN II >>

SICUREZZA

CONTROLLO DEL TERRITORIO

IL CASO POTENZA

Accanto ai temi nazionali, quali il contratto scaduto e le pensioni «da fame», la **Polizia di Stato** nel capoluogo denuncia altre criticità

Questura promossa in fascia A ma con un organico da fascia C

Potenza: **Squadra Mobile** con dieci unità in meno, Digos a ranghi ridotti. E i carichi di lavoro aumentano a dismisura

MASSIMO BRANCATI

● **POTENZA.** Il 7 aprile scorso la «promozione» in fascia «A» della **Questura** di Potenza contenuta nel Decreto legge «Assunzioni» presentato nel Consiglio dei Ministri. Uno scatto in avanti che, nelle intenzioni, dovrebbe comportare nuove dotazioni in organico e l'assegnazione di un dirigente generale al capoluogo lucano.

Sarà pure stata promossa dalla fascia «B» alla fascia «A», ma la **Questura** di Potenza continua ad

avere, in termini numerici, un personale da fascia «C». Quanto sta accadendo nel capoluogo lucano è in sintonia con un quadro nazionale critico un po' ovunque: le assunzioni straordinarie promesse per la **Polizia di Stato** sono un miraggio e nel Paese c'è una carenza di organico complessiva di 10.000 unità, situazione destinata ad aggravarsi con i pensionamenti che, nei prossimi anni, supereranno i nuovi arrivi.

Tema che è stato segnalato ieri mattina durante un sit-in in piazza

Mario Pagano, a Potenza, organizzato dal **Silp** Cgil. Accanto alla questione del personale - che riguarda tutti i presidi di **Polizia** - ci



Quotidiano Basilicata

Direttore: Oscar Iarussi

Lettori Audipress 12/2020: 755

si è soffermati anche sul contratto scaduto dal 2017, sugli straordinari non pagati e sulle pensioni con la previdenza complementare/dedicata che viene ignorata determinando uno scenario in cui i poliziotti, già oggi mal pagati, rischiano di diventare i nuovi poveri in quiescenza. «L'unica elemosina regalata agli agenti proprio da questo mese di luglio - spiega **Silp Cgil** - è un emolumento accessorio una tantum per il solo 2023, che dovrebbe compensare il mancato contratto. Parliamo di 24 euro lordi mensili. Neppure mezzo caffè al giorno. Con una inflazione che viaggia oltre l'8 per cento si tratta di una vergogna e di un'offesa per tutta la categoria».

Dalle problematiche che interessano la **Polizia di Stato** in tutta Italia alle criticità locali: «La **Questura** di Potenza - dice **Francesco Mobilio**, segretario provinciale di **Silp Cgil** - soffre da tempo l'assenza di un quadro dirigenziale comple-

to, con la mancanza di almeno quattro dirigenti e del medico della **Polizia**. Una situazione che costringe i dirigenti presenti ad assumere doppi e tripli incarichi senza la previsione di maggiori riconoscimenti e, d'altro canto, con alterni risultati. Tutte le articolazioni della **Questura** registrano un sovraccarico di lavoro sia nel campo investigativo sia nel settore burocratico». Tutto ciò si riflette sull'operatività: le Volanti riescono con difficoltà ad assicurare il controllo del territorio pur non avendo da anni un capo ufficio nella figura del dirigente «che, incomprensibilmente - spiega **Mobilio** - si preferì trasferire ad un ufficio burocratico senza prevederne la sostituzione, addossando ad un altro dirigente già a capo di un delicato ufficio investigativo, un doppio incarico». La **Squadra Mobile** nell'arco di un anno ha perso almeno dieci poliziotti, riducendo al minimo storico l'organico, e la

Digos è a ranghi ridotti da molti anni, con una grave ricaduta sulle potenzialità investigative, repressive e di prevenzione dei reati. Ad appesantire il quadro generale ci pensa anche la gestione del Centro per i rimpatri di Palazzo San Gervasio che assorbe personale e impegno quotidiano.

Occhi puntati anche sull'aspetto logistico. La sede della **Questura** di Potenza è vetusta e inadeguata a garantire la sicurezza dei poliziotti e degli utenti, essendo priva, tra l'altro, delle caratteristiche antisismiche. Lavorare al suo interno - come sottolinea **Mobilio** - è disagiata. Basta pensare che la struttura, in alcuni punti, è priva di pareti e si regge su un'impalcatura di ferro. Che diventa rovente d'estate irradiando calore insopportabile al suo interno e, in particolare, sulle scrivanie dei poliziotti che ci lavorano. Che destino amaro per gli agenti: pochi, stressati e «arrostiti».



SIT-IN

Il presidio organizzato ieri in piazza Mario Pagano a Potenza da **Silp Cgil**. Il sindacato chiede supporto ai cittadini «perché la sicurezza è un bene primario e non un terreno di propaganda». A livello nazionale mancano 10.000 unità di personale nella Polizia di Stato

POTENZA
Nel riquadro **Francesco Mobilio**, segretario provinciale **Silp Cgil**. Il sindacato ieri ha promosso una mobilitazione in tutta Italia

